

## NOTA ILLUSTRATIVA ADESIONE

Lo schema di deliberazione di adesione è stato predisposto nel presupposto che sia di competenza della Giunta Municipale. L'adesione ad un'associazione, infatti si configura come un atto "di gestione", che non rientra fra quelli affidati dall'ordinamento sugli enti locali al Consiglio.

A nessuno di essi, espressamente elencati nell'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000, sembra essere assimilata la fattispecie in argomento:

- non alle "convenzioni fra i Comuni e quelle fra comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative" (lett. c), dato che qui non si tratta di costituire una forma associativa con altri enti locali come modalità di erogazione di un servizio, ma di aderire ad un'associazione degli enti locali, per finalità di rappresentanza e tutela d'interessi;
- non alla "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (lett. e), perché qui non si tratta di partecipazione a società di capitale o costituzione di azienda o affidamento di attività propria, come detto sopra;
- non alle "spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi (...)", perché la facoltà annuale di recesso non determina un impegno obbligatorio sul bilancio degli anni futuri, potendo essere espressa la volontà contraria dall'organo dell'ente che ne avrà competenza di tempo in tempo.

Viceversa, dovrà essere adottata una deliberazione di Consiglio, per espressa indicazione dell'ordinamento degli enti locali (art. 271, co. 1, d.lgs. n. 267/2000), qualora il Comune volesse mettere a disposizione gratuita dell'Associazione locali e assumere a proprio carico le relative spese generali. Qualora, invece, un Comune ravvisasse motivazioni di ordine politico per considerare l'adesione all'ANCI quale atto d'indirizzo del Consiglio, su cui fosse opportuno il coinvolgimento della minoranza, la delibera potrebbe essere predisposta affidandone la competenza al Consiglio, ripristinando la motivazione di una spesa impegnativa per gli esercizi successivi al bilancio in corso (togliendo la presa d'atto del recesso annuale).